

Giornale stampato su carta riciclata



Sped. in abb. post. Gruppo IV/70%

settimo milanese IL COMUNE

Periodico di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale

Autorizzazione del Tribunale di Milano N. 406 del 15-9-84

Anno 9 N. 1 Febbraio 1992

UN PIANO DI INTERVENTI CHE PRESE IL VIA ALL'INIZIO DEGLI ANNI '80

Il Parco Urbano di Settimo diventa più grande

Questo articolo vuole spiegare ed illustrare le migliorie apportate nel tempo al polmone verde della nostra cittadina. Un discorso continuativo, ma ben distinto, con il Parco D'Adda

All'inizio degli anni '80 l'Amministrazione Comunale di Settimo Milanese predispose un programma di interventi nel settore del "verde", tendente a dotare l'intero territorio comunale di un sistema di aree a parco o a giardino, connesso con il più generale sistema delle attrezzature pubbliche e di uso pubblico. Il programma è stato successivamente attuato per alcune parti, per le quali si è proceduto alla progettazione esecutiva e alla conseguente esecuzione dei lavori:

— 1984-1987: Parco Urbano in Settimo (sistemazione dell'area tra il parcheggio di via Grandi a nord e via della Giletta a sud) e area a verde attrezzato in Vighignolo (in parte destinata a ospitare il mercato settimanale).

— 1985-1988: Parco Lodi; — 1986-1989: aree a verde attrezzato in Settimo (zona del cimitero), Seguro (zona del cimitero e giardino di via Pavese) e Villaggio Cavour (giardino di via Melegnano).

Nel 1989, in base a una nuova disponibilità di aree di proprietà pubblica, è stato predisposto il progetto (1) per l'estensione del parco urbano verso sud, da via della Giletta fino a via Don Sturzo (e in prospettiva fino a via Reiss Romoli, dove è stata realizzata la nuova stazione dei Carabinieri).

Con l'accensione di un mutuo di L. 930.000.000 presso la Cassa Depositi e Prestiti sarà possibile realizzare effettivamente un sistema continuo di aree a parco e attrezzature pubbliche da nord (Cascine Olona - Parco Lodi) a sud (via Don Sturzo), innervato dal tracciato altrettanto continuo della pista ciclabile che dal Parco Lodi arriva oggi fino a via della Giletta attraversando tutto il parco.

Il nuovo progetto prevede che la pista ciclabile corra parallela all'alveo dell'Olonella, per andare a collegarsi con il tratto di pista già realizzato più a sud, a fianco di via Edison.

Il Parco Urbano così ampliato sarà contiguo al Parco D'Adda: ne resterà distinto, ma cercherà contemporaneamente un sistema di relazioni con il Parco storico di uso pubblico più importante di Settimo:

a) **continuità prospettica:** il disegno non prevede cortine o consistenti gruppi di alberi che interrompano in direzione est-ovest le visuali tra il palazzo D'Adda; sede comunale, e via Di Vittorio, ma anzi asseconda una percezione ampia e dilatata del paesaggio;

b) **conferma dei tracciati storici:** il progetto assume e ripropone, valorizzandoli, i trac-

ciati storici fondamentali che caratterizzano l'impianto originario della parte agricola annessa al Parco D'Adda; si tratta della "croce di assi" costituita dal tracciato nord-sud dell'Olonella e da quello est-ovest del viale di accesso da via Di Vittorio al Palazzo D'Adda;

c) **scelta delle essenze:** il progetto richiama alcune presenze botaniche del Parco D'Adda e le ripropone all'interno di un ventaglio di specie prevalentemente autoctone e a foglia caduca; tale scelta, insieme all'andamento morfologico delle piantumazioni, conferisce all'area un significato di tramite tra il Parco storico e la campagna.

Dal punto di vista funzionale il Parco Urbano, come del resto il Parco D'Adda, non si presta ad accogliere funzioni di massa. Tuttavia, ampie aree previste a prato calpestabile, un'elevata accessibilità pedonale, ciclabile e veicolare, la dotazione di impianto di illuminazione che consente l'uso anche serale, sono tutti elementi finalizzati a garantire una fruibilità ampia e continua nel tempo.

La grande concentrazione di impianti sportivi, di superfici pavimentate, di attrezzature per il gioco e la sosta nella parte già realizzata del Parco Urbano consente del resto di diluire qui le dotazioni e di prevedere un uso più libero e informale dello spazio: grandi radure per giocare sull'erba, percorsi in pieno sole o in ombra, viali rettilinei e tracciati più variati. Aperta sul Parco D'Adda, connessa alle aree ancora agricole verso sud e al Parco Urbano a nord, l'area di progetto è delimitata su tre lati dalla nuova edificazione del lotto CIMEP. Questa condizione, oltre a influire sulle scelte di impianto morfologico delle alberature e dei percorsi, appare di per sé una garanzia di presidio e di controllo sull'uso del parco. L'impianto botanico è così concepito:

— alcuni esemplari isolati di alberi di grande taglia, come quercia, faggio, frassino e pterocaria;

— macchie e boschetti di latifoglie, con associazione di querce e frassini (in varietà di taglia media), aceri, carpini, tigli; di alcune essenze con abbondante fioritura primaverile, come ciliegi e biancospini, e di altre alloctone, a fogliame decorativo, come liquidambar, nissa, parrozia;

— unica conifera prevista: il tasso, che garantisce in alcune zone una presenza sempreverde anche nella stagione invernale;

— una diffusa piantumazione



di cespugli da fiore e da bacca che accompagna i tracciati dei percorsi e delimita gli spazi di sosta: grandi arbusti di rose rugose, amelanchier, calicanto, noccioli, cornioli, berberis, sambuchi, agrifogli e viburni sempreverdi, macchie di arbusti e piante a portamento tappezzante, come iperico, potentilla, nepeta. L'impiego di essenze tradizionalmente presenti nelle nostre campagne e oggi ormai quasi scomparse e un'ampia piantumazione di cespugli e siepi da lasciar crescere liberamente intendono ricreare situazioni radicate nella sto-

ria del paesaggio lombardo e riportare anche nel centro di Settimo (grazie alla sua straordinaria "spina verde" di aree pubbliche al centro delle edificazioni) condizioni vicine a quelle "naturali". La presenza di essenze da frutto e da bacca, di siepi e macchie di vegetazione garantirà inoltre nutrimento e rifugio all'avifauna. I percorsi pedonali, come già detto, riprendono completandola la croce di assi costituita dal viale che ha origine dal portale affrescato del Palazzo D'Adda e dal corso dell'Olonella, già rovinata dalle varie coperture e allo scempio i-

drogeologico dall'immissione di acqua fognaria dai paesi a nord di Settimo Milanese. Quando il Parco D'Adda sarà acquisito alla proprietà pubblica e restaurato, il viale, sottolineato da un duplice filare di ciliegi, supererà l'Olonella con il ponticello esistente (da restaurare), attraverserà l'area di espansione del Parco Urbano in direzione est-ovest e si collegherà con via Di Vittorio. Sulle aree a prato calpestabile si potranno collocare i giochi per i bambini più piccoli, per esempio quelli in legno trattato che

Segue a pagina 8

UNA SERIE DI QUATTRO ARTICOLI NE VUOLE SPIEGARE I CONTENUTI

Guida allo Statuto - (1)

Dopo aver inviato ad ogni famiglia di Settimo Milanese una copia dello Statuto la Redazione del Giornale Comunale ha deciso di commentarlo con quattro articoli, che verranno pubblicati per quattro numeri consecutivi del giornale.

In questo primo articolo tratteremo del Capo I (Principi generali) e del Capo II (Attività normativa).

Per poter spiegare compiuta-

mente il significato dei primi articoli dello Statuto Comunale occorre fare una breve introduzione che riguarda i principi a cui si ispira la legge 142 che traccia le linee generali della riforma delle Autonomie Locali.

Uno dei principi fondamentali della legge, che chiaramente viene ripreso nei primi articoli dello Statuto Comunale, è quello di dotare i Comuni di una nuova e vera autonomia che si esplicita in una capacità autonoma di organizzazione dell'ente e nella potestà di determinare proprie risorse finanziarie e propri regolamenti di funzionamento; tutto questo con rinnovate possibilità di partecipazione e di informazione da parte dei cittadini.

Questo nuovo concetto di Ente Locale, purtroppo ancora molto teorico e contraddetto da provvedimenti legislativi recenti, attua finalmente una parte importante nel nostro edificio istituzionale che vede il Comune sviluppare, pur in un quadro

legislativo unitario, tutte le caratteristiche originarie, culturali, economiche ed etniche che la comunità, di cui è espressione, è portatrice.

Nei confronti dei propri cittadini il Comune, come recita chiaramente l'articolo 1 "fonda la propria azione sui principi di li-

Segue a pagina 7

Sommario

Una nuova segnaletica stradale pag. 2

Settimo Ieri & Oggi pag. 3

Due classi della Media a colloquio con gli Assessori pag. 4

Otto marzo: invece di mimose, consapevolezza! pag. 5

Cinema e teatro pag. 7



L'ARGOMENTO È STATO OGGETTO DI INCONTRI TRA L'AMMINISTRAZIONE E LA CITTADINANZA

Una nuova segnaletica stradale

Come sono articolati gli interventi

Le questioni relative alla viabilità e alla segnaletica stradale sono state oggetto di incontri pubblici con gli Amministratori Comunali. In particolare si è discusso del Piano Generale e di alcuni particolari aspetti del progetto che interessano le frazioni ed alcuni quartieri. Sono stati incontri positivi, che hanno visto la gente coinvolta e partecipe.

Il progetto, ormai in fase di ultimazione, definisce le cosiddette "dorsali di traffico" che portano a Settimo, nonché quelle che attraversano il nostro Comune incanalando in modo diverso il traffico pesante da quello leggero. Primo obiettivo, quindi, è stato quello di evitare l'attraversamento di Settimo Milanese da parte dei mezzi pesanti, con la conseguente diminuzione dei pericoli ed una maggiore sicurezza per i cittadini.

Gli interventi si articolano:

a) completamento tangenzialina

con il completamento di questa opera, il traffico pesante sarà incanalato — passando da Cornaredo (Italtel) verso via Reiss Romoli — alla zona industriale di via Fermi e, attraverso la strada per Seguro, verso la zona industriale di via Edison.

b) svincolo tangenziale Ovest-quartiere Olmi

Questa opera permetterà ai mezzi pesanti di raggiungere la zona industriale di via Edison e la zona industriale dell'Italtel e di via Fermi, transitando sulla via Reiss Romoli, senza attraversare i vecchi centri.

I mezzi pesanti potranno arrivare alla zona artigianale di via Libertà - via Stradella, seguendo le indicazioni della segnaletica che, comunque, vieterà l'attraversamento dei centri abitati.

c) segnaletica per le Frazioni

Vighignolo: la via Mereghetti rimarrà a doppio senso di marcia, mentre sulla via Aldo Moro e la via Airaghi verrà attuato il senso unico, così come lungo la strada che costeggia il canale scolmatore per i mezzi provenienti da Cornaredo.

La circolazione dei mezzi pesanti superiore ai 35 quintali sarà vietata, anche se necessariamente si dovranno prevedere alcune deroghe per quei mezzi che potranno documentare la necessità di raggiungere le realtà operative site in Vighignolo.

Settimo Centro: è evidente che l'apertura della tangenzialina assorbirà una parte



consistente di traffico della S.S. 11 e del centro abitato. Con l'entrata in funzione dell'impianto semaforico e l'apertura di via Turati (incrocio via Gramsci) il traffico proveniente da Milano verrà direzionato in via Di Vittorio per accedere, in doppio senso di marcia in via Carducci e in senso unico dalla via Leopardi, alla zona di Vigna Signarica.

Questa soluzione permette di chiudere l'accesso dalla SS 11 a via Manzoni (di fronte alla Banca Popolare) e di lasciare l'accesso con svolta a destra che da via Silvio Pellico porta alla SS 11 verso Milano.

La via Bianchi diventerà a senso unico anche nel tratto che da via Garibaldini arriva fino all'incrocio con via Toti. Come si è già detto, un'apposita segnaletica consentirà di accedere alla zona artigianale di via Libertà e di via Stradella, ed un più funzionale accesso alle vie Crivelli, Dante, Rilè e alla via Camposanto.

Seguro: per questa frazione sono previste due rilevanti novità.

La prima riguarda il completamento della viabilità che congiungerà la via Barni e la via IV Novembre, nel tratto tra la via Edison e la Cooperativa San Giorgio.

Senza particolari eufemismi, si può parlare di una piccola "circonvallazione", grazie anche al mantenimento del doppio senso di marcia e alla trasformazione del senso unico su via Stephenson.

VIABILITÀ E TRASPORTI

Coinvolgere la gente è stata una scelta giusta

Alla fine del 1991 l'Amministrazione Comunale ha promosso degli incontri con i cittadini di Settimo Milanese per discutere le questioni relative alla viabilità, al nuovo piano della segnaletica, ai trasporti.

La partecipazione dei cittadini è stata numerosa a Vighignolo, a Settimo (zona Statale 11 e via Di Vittorio) e a Seguro - Villaggio Cavour, mentre è stata scarsa a Settimo Centro (zona vecchia).

L'articolazione degli incontri, la partecipazione, il modo in cui gli argomenti sono stati affrontati, porta a ritenere che aver coinvolto i cittadini è stata una scelta giusta, da perseguire e da sviluppare.

Del resto, della partecipazione, si è già tenuto conto nel momento in cui è stato approvato ed approvato in Consiglio Comunale "Lo Statuto del Comune di Settimo Milanese".

Lo Statuto, infatti, tratta in modo ampio ed esaustivo il capitolo della partecipazione attiva dei cittadini, sia per quanto concerne l'informazione sia sotto il profilo delle proposte, mettendo in evidenza la volontà e la disponibilità

dell'Amministrazione Comunale a confrontarsi con la popolazione.

C'è la volontà dei cittadini di essere coinvolti, anche se la voglia di partecipare si sviluppa soprattutto su questioni specifiche che li interessano direttamente, mentre sulle questioni di carattere più generale si riscontrano delle difficoltà.

Questo dato è emerso anche nel corso di quegli incontri: vi è stata una ricerca minuziosa e forse esasperata di specificità localistiche, sottovalutando, o prestando poca attenzione a come si presenterà il futuro e all'importanza della programmazione, quale strumento innovativo e decisivo per dare concretezza e soluzione ai problemi aperti nel loro insieme.

In questa prospettiva va vista e rilanciata la questione della Metropolitana Leggera che, se realizzata, cambierà, innovando, la realtà del trasporto pubblico nella nostra zona.

Un'altra questione da affrontare riguarda il ruolo e la centralità del Comune. Il cittadino si rivolge sempre più spesso al Comune, individuandolo

La seconda interessa l'apertura della strada che collega via Stephenson con via IV Novembre.

Già questi provvedimenti risolveranno notevoli problemi, anche se rimane ancora aperto quello del collegamento tra via Galvani e via Edison. La questione è comunque allo studio.

Villaggio Cavour: in questa frazione i provvedimenti sono entrati in funzione dall'estate scorsa ed i benefici sono evidenti; infatti il giudizio espresso dagli abitanti è largamente positivo.

Terminata la descrizione, seppur parziale, degli interventi, mi prendo la libertà di esprimere un giudizio personale, anche se credo avallato dal contributo della discussione avvenuta nelle ultime settimane e durante gli incontri richiamati all'inizio dell'articolo. Il giudizio sul piano generale della segnaletica è certamente positivo.

L'impegno profuso, sia sotto il profilo economico sia nel rispetto dei tempi, è un dato reale.

Il perché di questo giudizio è semplice e può essere riassunto in poche righe: l'attuale segnaletica permette di ricevere in modo chiaro e netto tutte le indicazioni per percorrere il territorio comunale.

Luciano Lupaccini

quale interlocutore diretto, più facilmente raggiungibile e credibile. Se questa interpretazione non viene chiarita, diventa elemento di confusione per il cittadino, il quale non è sempre messo in condizione di poter distinguere le competenze del Comune da quelle della Provincia, della Regione o dello Stato.

Questa distinzione è molto importante, perché comporta responsabilità diverse, sia per quanto riguarda la programmazione, le decisioni e le risorse finanziarie.

Vi è la tendenza ad individuare nel Comune il livello istituzionale che può e deve risolvere tutti i problemi: questa è una visione sbagliata, perché diverse sono le competenze, così come sono diversi i livelli istituzionali coinvolti.

Partendo da queste riflessioni, abbiamo ritenuto positiva l'esperienza fatta e da questa intendiamo partire per sviluppare ulteriori iniziative, altri incontri sui problemi che riguardano Settimo Milanese e per conoscere le opinioni dei cittadini in merito alle diverse problematiche.

Franco Cazzaniga



Via Libertà

Settimo ieri & oggi...



Via Ciniselli



Via D'Adda
P.zza Degli Eroi



SARÀ COMUNQUE SALVAGUARDATO IL TERRITORIO CIRCOSTANTE

Cava di Monzoro

Prosegue l'attività estrattiva

Abbiamo rivolto alcune domande all'Assessore Franco Leofreddi sul rinnovo della convenzione con la "Società Cave di Monzoro"

Nella seduta del consiglio comunale del 13/12/91 è stata esaminata la proposta di convenzione con la ditta Cave di Monzoro per il proseguimento dell'attività estrattiva; la discussione non poteva più essere rinviata in quanto la Provincia di Milano, avvalendosi dell'articolo 43, aveva sollecitato la stipula della convenzione, in caso contrario la Provincia stessa avrebbe concluso direttamente la convenzione con la ditta cavatrice.

Il dibattito in consiglio comunale ha scatenato una serie di interventi contrari alla convenzione da parte di vari esponenti dell'opposizione e, successivamente, una serie di articoli sulla stampa locale.

Abbiamo rivolto alcune domande all'assessore alla viabilità, educazione pubblica, ambiente ed ecologia Franco Leofreddi.

"Nel dibattito in consiglio comunale lei ha dichiarato che la stipula della convenzione era inevitabile".

La società Cave di Monzoro è stata autorizzata dalla Regione Lombardia a cavare materiale inerte con due successive delibere regionali del 2/4/85 e del

28/2/89.

La legge regionale 18 del 30/3/82 recante "Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava" demanda alle Provincie provinciali. Il piano provinciale cave della provincia di Milano, all'art. 4, prevede la possibilità di proseguire l'attività estrattiva per un periodo di due anni alle cave che hanno esaurito la quantità di materiale concesso. La società Cave di Monzoro ha presentato richiesta di avvalersi dell'art. 43 all'inizio del 1990 alla Provincia che, successivamente, ha sollecitato il Comune di Settimo Milanese a predisporre l'apposita convenzione.

"Come mai l'Amministrazione comunale diede allora un parere negativo?"

L'Amministrazione diede parere negativo in quanto le garanzie date dalla società cavatrice furono giudicate insufficienti; a seguito di questo parere negativo la Provincia, con lettera del 19/10/90 esortava il Comune ad autorizzare il proseguimento dell'attività estrattiva evidenziando che:

A) il provvedimento di autorizzazione è un atto dovuto da

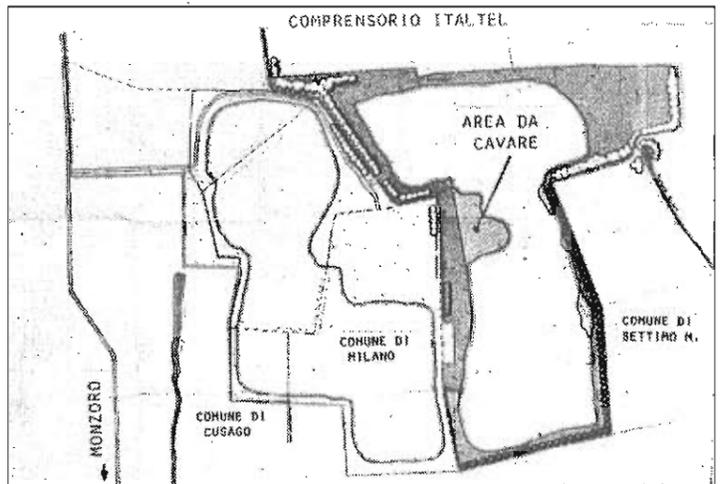
parte del Comune.

B) In caso di ulteriore risposta negativa la Provincia avrebbe adottato il provvedimento, determinando d'ufficio la convenzione ed escludendo di fatto l'Amministrazione di Settimo.

A questo punto l'Amministrazione, non potendo sottrarsi a tale obbligo, decideva di avviare una trattativa con la Soc. Cave di Monzoro mirata ad ottenere, rispetto alla bozza di convenzione precedente, alcune garanzie consistenti in:

1) verifica della non interferenza con la falda profonda
2) anticipazione dei tempi di attuazione del progetto di recupero ambientale precedentemente approvato (piantumazione con specie arboree autoctone, inerbimento delle banchine)

3) impegno alla manutenzione, a monte ed a valle della cava, dei fontanili attigui alla stessa. Inseriti tali impegni nella bozza di convenzione, la stessa è stata proposta alla commissione ambiente ed ecologia e, successivamente, all'approvazione del Consiglio comunale e lo stesso, dopo un'accesa ed approfondita discussione, l'ha approvata a maggioranza.



Al di là delle polemiche la considerazione finale è che a fronte del pericolo di un'adozione d'ufficio di una convenzione da parte della Provincia, l'Amministrazione comunale, pur ribadendo la propria contrarietà all'ampliamento dell'attività estrattiva, ha cercato di operare a favore della salvaguardia del

territorio, qualificando la convenzione inserendo clausole a garanzia del recupero ambientale.

a cura di Lino Aldi

Nelle foto la Cava di Monzoro e una piantina della zona

speciale
scuola

Due classi della Media a colloquio con gli Assessori

Ciao, a tutti!
Siamo noi i ragazzi della 2^aC che insieme alla 2^aD ci siamo recati in comune per incontrare l'assessore ai servizi sociali dr.ssa Barbieri e il vicesindaco sr. Massimo Chiesa.
È stata per noi un'esperienza molto interessante radunarci nella sala consiliare dove abbiamo potuto ammirare il soffitto affrescato

e un imponente camino e ci siamo sentiti fieri di trovarci in questo luogo. L'atteggiamento disponibile degli assessori ci ha permesso di esprimere le nostre opinioni senza soggezione. Vogliamo informarvi di ciò che è stato detto durante questo incontro, perché vi riguarda molto da vicino. Ricorderete certamente il questionario di cui vi ab-

biamo parlato nel numero precedente: è stato proprio questo l'argomento principale dell'incontro. Un nostro rappresentante ha letto le domande da noi formulate che in linea di massima sono state approvate dagli assessori. È stata sottolineata l'importanza di usare termini che non possono essere interpretati soggettivamente dagli inter-

vistati e l'opportunità di formulare domande a risposta chiusa per una più semplice tabulazione dei dati. A ciascuna famiglia verranno consegnati due questionari: uno degli intervistati dovrà essere di sesso maschile e l'altro di sesso femminile. Il questionario sarà anonimo, ma dovranno essere ri-

portati il sesso, l'età e la zona di residenza dell'intervistato. Vi ringraziamo fin d'ora della vostra collaborazione; da parte nostra ci impegniamo a lavorare nel miglior modo possibile. Abbiamo, infatti, constatato che l'essere cittadino attivo è impegnativo, ma anche soddisfacente. Arrivederci alla prossima volta.

Le classi 2^aC e 2^aD

UN INTERESSANTE ARGOMENTO DI DISCUSSIONE ALLA SCUOLA MEDIA "PAOLO SARPI"

Cosa significa essere adolescenti?

Essere adolescenti significa trovarsi in quel periodo della vita in cui bisogna dimostrare a se stessi e agli altri di non essere più un bambino ma di pensare ed agire come un adulto.

Noi stiamo entrando in questa fase adolescenziale per cui nella nostra classe, la II D, abbiamo cercato di trattare questo argomento per vedere di capire che cosa ci succede e per vedere come migliorare i nostri rapporti con gli adulti.

La discussione comune è stata lo strumento principale di questa piccola ricerca; abbiamo usato, però, anche testi scritti da medici e psicologi specializzati nel campo.

I problemi emersi sono molti; i figli, spesso, non hanno un buon rapporto con i genitori perché hanno paura di esporre i loro problemi, che i ragazzi pensano non possano essere capiti o possano essere sottovalutati; spesso anche i genitori sono troppo severi, pur essendo vero che, talvolta, i ragazzi accusano i genitori di ciò quando, invece, essi non vogliono che noi ragazzi facciamo gli stessi loro errori; quindi si esagera quando si fanno passare i genitori per mostri; è, invece, fondamentale discutere con loro e aiutarli a comprenderci,

cosa che non sempre capita, anche perché alcuni genitori preferiscono evitare confronti e discussioni, limitandosi a imporre consigli e a non ascoltare i nostri.

Per queste ragioni alcuni ragazzi adolescenti si chiudono in se stessi oppure solo con i ragazzi della loro età.

E, allora, è più facile commettere i primi errori che possono portare ad esperienze negative. Nelle conclusioni del nostro lavoro abbiamo evidenziato come gli adolescenti debbano essere compresi, aiutati e non esclusi dal mondo degli adulti.

Abbiamo, comunque, riconosciuto che anche per i genitori è difficile avere colloqui chiari con i figli.

È auspicabile che gli adulti siano più disponibili nei confronti dei ragazzi; però, attenzione; se i ragazzi si abituano a non avere più necessità di scontrarsi con gli adulti, scaricando su altri la responsabilità della crescita, quando saranno adulti avranno problemi a inserirsi nella società in modo autonomo. Inoltre, i ragazzi devono andare incontro agli adulti nel limite del possibile per favorire un dialogo.

I ragazzi della II D, scuola media P. Sarpi



Materna ed elementare: un'esperienza di raccordo

Ha preso avvio un programma di collaborazione e di unitarietà pedagogica e curricolare fra gli stessi ordini



Troppe volte nella scuola si avverte l'esistenza di due contrapposte realtà: lo scollamento, da un lato, fra i diversi ordini (materna, elementare, media) e, dall'altro, l'esigenza di unitarietà pedagogica e curricolare fra gli stessi ordini.

Proprio per superare una simile situazione, tre anni fa i Collegi dei Docenti della scuola materna statale e della scuola elementare di Settimo Milanese hanno dato origine ad un progetto di raccordo fra le due scuole, proponendosi di ricercare ed attuare un modello di esperienza che configuri una continuità educativa, coinvolgendo i bambini in un sistema formativo unitario, lineare, progressivo, fondato sia sul concetto di uguaglianza delle opportunità, sia sulla garanzia di risultati uguali per tutti.

L'attuazione inoltre di esperienze raccordate fra materna ed elementare offre una maggiore possibilità di "percorsibilità differenziata" che meglio consente di affrontare e colmare dislivelli provocati da situazioni di svantaggio o di handicap.

Si è pertanto inteso dare vita non tanto ad un ennesimo

gruppo di studio, ma ad una attività educativo-didattica rivolta congiuntamente agli alunni di cinque anni della scuola materna e a quelli della prima classe elementare, centrata su tre laboratori: psicomotricità, espressività, drammatizzazione.

In questi spazi operativi lavorano settimanalmente gruppi "misti" di alunni delle due scuole, facendo e producendo esperienze d'apprendimento con il supporto di insegnanti della scuola materna e della scuola elementare.

Nell'anno scolastico in corso l'attività di raccordo ha come tematica centrale il rapporto del bambino con la musica, intesa come scoperta e conoscenza del suono e come produzione di suoni tramite il proprio corpo o tramite strumenti inventati o noti.

Nel laboratorio di psicomotricità i bambini compiono una esperienza manipolativa e conoscitiva dello strumento, a partire dallo strumento corpo (produzione di suoni legati alla vocalità e ricerca delle proprie casse di risonanza) per giungere a materiali producenti suoni e agli strumenti musi-

cali. Conoscono e riconoscono inoltre gli strumenti attraverso i dati sensoriali e sono stimolati all'ascolto e alla percezione del ritmo.

Nel laboratorio di espressività, invece, gli alunni creano strumenti e, conseguentemente, producono suoni e loro piccoli brani musicali; apprendono anche il rapporto fra musica, suono e rappresentazione grafica.

Nel laboratorio di drammatizzazione, infine, si creano dialoghi musicali in relazione a storie o a scenette, tramite l'identificazione dello strumento con la persona o con una situazione. In tutti e tre i laboratori, che vengono sperimentati a turno da tutti, l'attività viene sviluppata a partire dalle proposte e dalla creatività dei bambini che apprendono così, in modo significativo ed interiorizzato, non solo aspetti connessi alla tematica musicale, ma, e soprattutto, una modalità di conoscenza attraverso la scoperta e l'esperienza provata. E questo è un processo cognitivo che sarà poi utile sempre ed in ogni situazione, scolastica e non.

Direzione Didattica

I DIRITTI DELLA DONNA: UNO SGUARDO DAL '900 AD OGGI

8 Marzo: invece di mimose, consapevolezza!

La Commissione Comunale per le tematiche connesse alle problematiche femminili intende avviare un rapporto di collaborazione con il giornale comunale, cogliendo l'occasione dell'8 Marzo, per presentare alle cittadine ed ai cittadini di Settimo Milanese una serie di leggi, con la finalità di far conoscere la legislazione italiana in materia di tutela dei diritti delle donne e sulle pari opportunità

Il cammino della donna, per affermare il suo diritto ad essere considerata a tutti gli effetti cittadino come il suo compagno uomo, è stato, nella storia occidentale, lungo ed abbastanza faticoso.

Alle soglie del 2000 sembra che la Donna sia a pieno diritto membro della comunità civile anche se, all'atto pratico, molte sono le difficoltà che ancora incontra, soprattutto sul piano del lavoro.

Vale la pena ripercorrere velocemente alcune tappe di questo lento cammino verso la conquista dell'indipendenza e della parità.

In Italia le leggi a tutela del lavoro delle donne e del bambino risalgono all'inizio del '900 quando iniziarono a funzionare le prime casse-maternità con un periodo di astensione dal lavoro di circa 10 settimane ed un trattamento economico ancora inadeguato. Mentre si dovette arrivare al 1971 per vedersi riconoscere cinque mesi di aspettativa per maternità ed un trattamento economico adeguato nell'ambito del lavoro dipendente.

Nel campo dei diritti civili solo nel 1919 alla donna fu riconosciuta la capacità giuridica ma, per aver diritto al voto, dovette aspettare il '45, anno in cui fu



anche riconosciuto il principio generale di parità che, nel '56, si trasformerà in uguaglianza di retribuzione con l'uomo.

Attualmente è riconosciuto il divieto di discriminazione, basata sul sesso nell'accesso al la-

voro e nelle attribuzioni di qualifiche, ma tale norma viene spesso disattesa, anche se dal 1983 funziona un comitato nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento e di uguaglianza di opportunità

tra lavoratori e lavoratrici che purtroppo ancora poche donne conoscono.

Gli stessi sindacati, che dovrebbero essere imparziali nei confronti dei lavoratori, uomini e donne, hanno vissuto lotte interne per le pari opportunità. Oggi in CGIL tre dei dodici membri della segreteria nazionale sono donne ed è un successo rispetto ad anni addietro, nonostante i dati numerici siano ancora a favore dei maschi. Molte volte le donne, nonostante le leggi e le assicurazioni, volte a dimostrare il piano di uguaglianza tra i sessi, si trovano a dover affrontare situazioni di palese ingiustizia sul piano del lavoro.

Dall'83, con l'istituzione del Consigliere di Parità, si è creata una figura referente a cui possono ricorrere le donne lavoratrici per segnalare violazioni alla legge 903 del 1977 "Parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro".

Per far rispettare eventuali diritti violati, le donne possono anche inoltrare denuncia presso la Commissione Regionale per l'impiego, che si trova presso l'ufficio regionale del lavoro.

Altro punto di riferimento può essere il Comitato nazionale per la realizzazione dei princi-

pi di parità presso il ministero del lavoro.

Ogni donna deve essere consapevole dei suoi diritti e lottare perché vengano rispettati. Vale la pena di citare quanto annunciato dal Comitato nazionale per l'attuazione dei principi di parità: "Perseguire l'obiettivo di garantire la rimozione delle discriminazioni e di ogni ostacolo di fatto limitativo della effettiva uguaglianza in materia di lavoro tra cittadini anche di sesso diverso e di promuovere l'accesso al lavoro e la progressione professionale delle donne".

Se è un bene che le leggi a tutela dei diritti della donna vi siano e mirino ad una continua perfezione della giustizia sociale, è però fondamentale che ogni donna sia consapevole dei suoi diritti e per essi voglia continuare a lottare.

Anche la maternità è un suo diritto e non la deve far sentire in condizioni di inferiorità nel mondo del lavoro; è quest'ultimo che le deve dare l'opportunità di essere madre e, contemporaneamente, lavoratrice tutelata ma non per questo considerata un peso per la società del lavoro.

Commissione comunale per le tematiche femminili

Carnevale insieme 1992

Decima edizione, molte idee

Come è tradizione ormai per Settimo Milanese, anche quest'anno il Comitato Organizzatore del Carnevale con la collaborazione della Biblioteca Comunale ha organizzato la sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati per il pomeriggio del sabato grasso, 7 marzo. La manifestazione, che continua a riscuotere un altissimo gradimento nella cittadinanza, è articolata in una mini-sfilata a Vighignolo durante la mattinata e nella sfilata vera e propria del sabato pomeriggio lungo il tradizionale percorso con partenza dalla piazza del Mercato e

proseguimento per via Grandi, via Di Vittorio, via Reiss Romoli, via V. Veneto, via Libertà, via Grandi e arrivo in P.zza del Mercato, con distribuzione gratuita di frittelle, tè caldo, succhi di frutta fino ad esaurimento delle scorte. Il successo dell'iniziativa è riscontrabile dall'alto numero di gruppi che ogni anno aderiscono alla manifestazione e dai numerosissimi cittadini che seguono la sfilata.

Per l'ultima volta quest'anno viene effettuata la raccolta di fondi per l'acquisto di un'ambulanza per Settimo Milanese, poiché la cifra necessaria è sta-

ta quasi raggiunta, grazie alla sensibilità dei cittadini di Settimo Milanese che hanno aderito alla raccolta e all'impegno dell'AIDO, che per conto del Comitato Organizzatore del Carnevale, ha sempre effettuato la raccolta dei fondi. La buona riuscita della manifestazione è anche dovuta alla collaborazione del Gruppo Giovani della Terza Età, che attivo come sempre, anima l'inizio della sfilata e distribuisce le vivande al termine della stessa. Essendo quest'anno il decennale dell'iniziativa, sono state organizzate una serie di manifestazioni collate-

rali: una mostra fotografica sulle precedenti edizioni presso la sala riunioni del Centro Diurno (SAD), un concorso per le classi dei bambini delle scuole elementari sui migliori disegni a tema il carnevale, e un concorso fotografico per le migliori foto che saranno scattate durante la sfilata. I vincitori dei concorsi saranno premiati nella serata conclusiva, che si terrà presso l'Auditorium Comunale nella serata del 10 aprile 1992 durante la quale verranno proiettati i films girati durante la sfilata e premiati i gruppi partecipanti.



Una nuova iniziativa del Centro Informagiovani

Come già annunciato nel numero precedente, il Centro Informagiovani ha ormai pienamente avviato la propria attività.

Si tratta di un servizio volto ad offrire alla popolazione giovanile un'informazione quanto più chiara e diffusa possibile riguardo a svariati settori: turismo, tempo libero,

percorsi scolastico-formativi, ricerca occupazionale, etc..

In particolare, per quanto concerne il settore lavoro, che risponde ad un'esigenza primaria, l'impegno che il servizio intende assolvere riguarda la possibilità di fornire una adeguata panoramica delle opportunità che il territorio di Settimo Milanese of-

fre dal punto di vista occupazionale. Senza alcuna interferenza con le strutture di competenza, si ritiene significativo costituire una rete, caratterizzata in senso marcatamente informativo e periodicamente aggiornata, in grado di permettere la conoscenza della relazione tra domanda e offerta di lavoro nella zona:

conoscenza che consentirebbe, tra l'altro, di integrare il ruolo delle inserzioni a mezzo stampa, abitualmente utilizzate sia da parte di chi ricerca personale che da chi ricerca lavoro.

Un discorso di questo tipo ha come presupposto la collaborazione di aziende ed esercizi di Settimo Milanese, affinché

sia resa nota la richiesta di personale: le informazioni ricevute verranno poste a conoscenza degli utenti del Centro Informagiovani, i quali di propria iniziativa e senza interferenza da parte del Centro stesso, si preoccuperanno di prendere i dovuti contatti.

Luca Tenconi

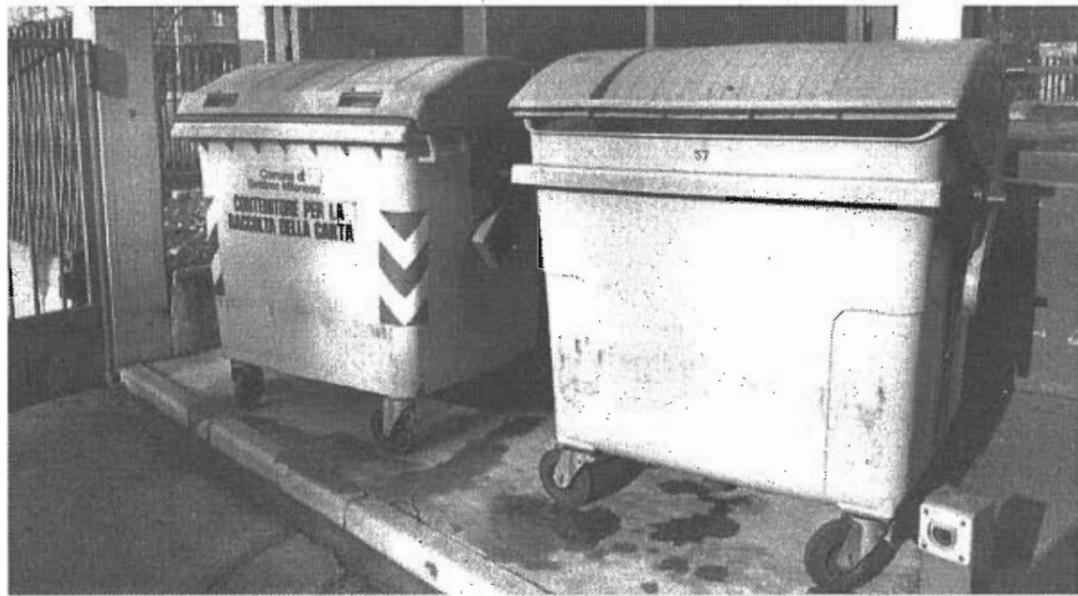
IL CONSIGLIO COMUNALE NE HA APPROVATO IL CAPITOLATO PER LA GARA DI APPALTO

Raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani

Un servizio capillare

Nel mese di novembre 1991 il consiglio comunale ha approvato il capitolato per la gara di appalto per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, degli assimilati e di quelli differenziati (rottami, carta, vetro, ecc.).

Il capitolato prevede la riorganizzazione del servizio aumentando da due a tre i ritiri settimanali di rifiuti solidi urbani nelle zone residenziali e precisamente: **martedì, giovedì e sabato** nelle seguenti vie: *Airaghi, Albarella, Albiononi, Alfieri, Alvaro, Barni, Battisti, Bellini, Bianchi, Buozi, Cacciatori delle Alpi, Cadore, Calatafimi, Campaccio, Camposanto, Carducci, Catalani, Cavalletti, F.lli Cerri, Ciniselli, Crivelli, Curtatone, D'Adda, Dante, Da Vinci, De Ruggiero, Delle Campagne, Di Vittorio, Donizetti, Don Minzoni, Don Sturzo, Dossi, Edison (fino n. civico 11), P.zza Eroi, Foscolo, Frati, Gallarata (escluso traversa), Dei Garibaldini, Gilletta, Giordano, Gobetti, Goito, Gramsci, Grandi, Leopardi, Libertà, Manzoni, Marconi, Mascagni, Matteotti, Melegnano, Mereghetti, Meriggia, Montanara, Moirano, Nieuvo, Olonella, Pace, Panzeri, Papa Giovanni XXIII, Parini, Pastore, Pavese Pellico, Pirandello, Pordoi, Puccini, IV Novembre, P.zza Resistenza, Respighi, Rilè, F.lli Rosselli (traversa lato nord), Rossini, Salvemini, San Fermo, P.zza San Giorgio, San Martino, P.zza San Sebastiano, Sem-*



Cassonetti per la raccolta differenziata

pione, Solferino, Stelvio, Stephenson, Tonale, Torrette di Sopra, Toti, Tre Martiri, Trento e Trieste, Turati, Venino, Verdi, Verga, Strada per Vighignolo, Villafranca, Villorresi, Vittorio Veneto, Volturino; mentre nelle zone industriali il servizio verrà effettuato il martedì e il venerdì, nelle seguenti vie: Ampère, Assiano, Bacone, Boscaccio, Casa Porta, Copernico, Curie, Cusago, Darwing, Edison (escluso tratto compreso da numero civico 1 a 11), Einstein, Fermi, Fleming, Forlanini, Galilei, Gallarata (traversa), Galvani, Kepler, Koch, F.lli Lumière, Mercalli, Meucci, Muri, Newton, Pacinotti, Pa-

steur, Podere la Vigna, Reiss Romoli, F.lli Rosselli (escluso traversa lato nord), Sabin, Schiapparelli, Stravella, Torricelli, Volta, F.lli Wright.

Questa differenziazione permetterà di smaltire tempestivamente i rifiuti accumulati durante il fine settimana e di operare un maggior controllo sui rifiuti assimilabili (plastica, regge, cartoni vari, ecc.) onde evitare l'inserimento, voluto o casuale, tra questi di rifiuti speciali e/o pericolosi, rifiuti che vanno raccolti, trasportati e smaltiti separatamente con mezzi e metodi appropriati e non in discarica.

Anche il lavaggio dei cassonetti di raccolta aumenterà passando dai dodici ai quindici in-

terventi annuali.

Ma l'appalto prevede anche altri punti importanti come lo smaltimento dei rifiuti provenienti dai mercati comunali (il mercoledì a Settimo ed il sabato a Vighignolo) e la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti che purtroppo sempre più spesso cittadini senza scrupoli abbandonano lungo le banchine stradali del nostro comune.

Verranno inoltre aumentati i cestini lungo le strade del centro abitato ed i contenitori e cassonetti per la raccolta differenziata di vetro e carta, già presenti lungo le strade e nei grandi condomini; la raccolta effettuata nel 1991 ha portato al recupero di 227.000 kg di

vetro e di 83.000 di carta. Altra importante iniziativa è l'ampliamento dell'orario di apertura del deposito comunale di rifiuti ingombranti (di cui ci occuperemo nel prossimo numero) da quattro a venti ore settimanali, deposito dove proseguirà la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti ingombranti, dei rottami ferrosi (nel '91 rispettivamente 110.000 kg e 22.620 kg) e di rifiuti pericolosi quali le batterie per auto, gli olii minerali e vegetali esausti, i farmaci scaduti, le pile esaurite, le siringhe infette, i contenitori con residui di vernici e diluenti, le lampade a vapore di gas tossici e i tubi catodici, tutti rifiuti che vanno raccolti in contenitori idonei e smaltiti in modo particolare.

La soluzione del problema rifiuti va ricercata non solo nell'individuazione di un'ipotetica tecnologia che smaltisca tutto, quanto piuttosto all'adozione di una serie di iniziative, di interventi e impianti che, suddividendo la massa di rifiuti, ne consenta lo smaltimento senza produrre ulteriore inquinamento, recuperando le cosiddette "materie seconde" e riducendo al minimo l'impatto inquinante sull'ambiente.

Per quanto riguarda la nostra realtà tutti i potenziamenti e gli sforzi per migliorare il servizio e per mantener pulito l'ambiente in cui viviamo saranno vani senza la collaborazione ed il rispetto per il territorio da parte di tutti gli abitanti di Settimo Milanese.

Lino Aldi



Rifiuti nelle vicinanze del comprensorio Italtel

Nuovo orario deposito rifiuti ingombranti

Dal 1° Marzo 1992 il Deposito Rifiuti Ingombranti Comunale di via Stravella effettuerà il seguente orario:

Lunedì	dalle ore 13.00 alle 17.30
Martedì	dalle ore 08.00 alle 12.00
Giovedì	dalle ore 08.00 alle 12.00
Venerdì	dalle ore 08.00 alle 12.00
Sabato	dalle ore 08.00 alle 12.00

Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ufficio Ecologia — via Solferino n. 8 tel. 3283141 — nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 9 alle 12.

LETTERA AL DIRETTORE... CON RISPOSTA

Illuminazione pubblica carente, cosa fa il Comune?

Vorrei chiedere alla Redazione del Giornale Comunale, che tanto s'impegna nell'informare il cittadino sulle opere pubbliche realizzate, come mai il Comune di Settimo Milanese sia abbastanza carente per quanto riguarda l'illuminazione pubblica.

In particolare, vorrei che si facesse qualche cosa per l'illuminazione nelle nuove zone di Seguro e nel Parco Urbano di Settimo Centro (sempre al buio!).

Distinti saluti.

E.B

La voce dei cittadini

Si fa presente che la gestione di tale servizio è affidata all'Enel con una convenzione nella quale si prevede la manutenzione continuativa degli impianti.

Gli Uffici Comunali ogni qual volta hanno notizie di malfunzionamento o guasti agli impianti provvedono tempestivamente a darne notizia verbale e scritta all'Enel affinché provveda ai necessari interventi. Purtroppo negli ultimi mesi si sono verificate ri-

petute disfunzioni soprattutto nella zona del Parco Urbano dovute sia a guasti sulla linea sia ad atti di vandalismo.

Il Comune nel febbraio dell'anno scorso ha richiesto all'Enel di porre particolare attenzione a questa zona, segnalando le possibili conseguenze negative in caso di ritardo nelle riparazioni e chiedendo una maggior collaborazione.

L'Enel ha preso atto delle richieste del Comune provvedendo nei mesi successivi alle verifiche necessarie.

Recentemente è stata verificata la necessità di provvedere anche alla sostituzione di vari corpi illuminanti danneggiati da atti di vandalismo e sono in corso le procedure per provvedere in merito.

Per quanto concerne le nuove zone edificate "della frazione di Seguro" si fa presente che sono in corso le pratiche per la realizzazione di tutti gli impianti che si possono costruire man mano che si realizzano i nuovi tronchi stradali. Risulta evidente che non si potrà avere una situazione ottimale fino a quando non verrà completata l'urbanizzazione dell'area in funzione degli insediamenti previsti e non ancora realizzati.

In particolare, in attesa di dare completezza alla piazza prevista lungo la via Silone è in corso di realizzazione un impianto provvisorio per integrare l'illuminazione di questa zona.

L'Amministrazione Comunale

Cinema '91/'92 presso l'Auditorium comunale

L'Amministrazione Comunale ripropone ai cittadini di Settimo Milanese, in collaborazione con la Cooperativa Controluce, il Cinema Comunale.

Dopo l'ottimo successo ottenuto lo scorso anno, si è deciso di riproporre per la sesta volta questa iniziativa che ha interessato e coinvolto tante persone.

Da parte del Comune si è voluto offrire films di qualità ed in contemporanea con la prima visione.

Speriamo che i cittadini, in numero sempre maggiore, si lascino tentare dal fascino del grande schermo e vengano al cinema, che è oggi a Settimo un'ottima occasione di impegno culturale, di svago e di divertimento.

Giovedì d'essai

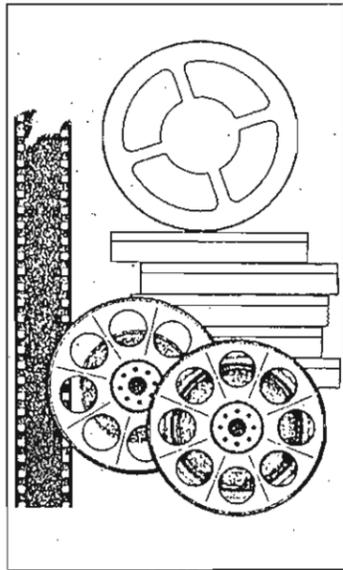
— Giovedì 12 marzo
Barton Fink
regia di E. e J. Coen con J. Turturro, J. Goodman

— Giovedì 19 marzo
Amantes
regia di V. Aranda con J. Sanz

— Giovedì 26 marzo
L'ultima tempesta
regia di P. Greenway con J. Gielgud

— Giovedì 2 aprile
Rapsodia in agosto
regia di A. Kurosawa, con S. Murajé, R. Gere

Spettacolo unico ore 21.00
Ingresso L. 6.000 intero;
L. 4.000 ridotto
Tesserà abbonamento
L. 30.000

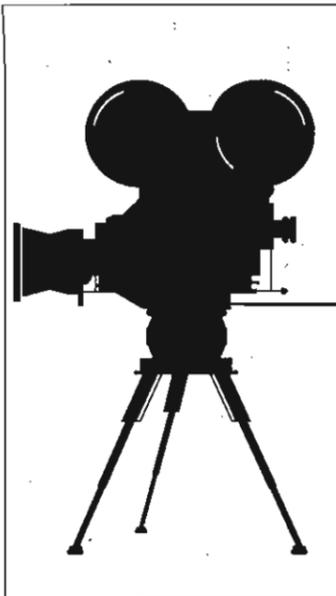


Rassegna films musicali

— Giovedì 9 aprile
The commitments
regia di A. Parker con R. Atkins

The commitments
Non sempre musica e cinema sono riusciti a celebrare matrimoni ben assortiti. Alan Parker ci si è provato sempre con esiti positivi (dal delizioso "Piccolo gangster" all'emozionante "Saranno famosi", sino al più freddo "The Wall", dall'opera-rock dei Pink Floyd). Le buone premesse di questo suo glorioso passato sono state ampiamente mantenute anche con "The commitments" (letteralmente, gli impegni, le promesse), che richiama "Saranno famosi". Anche qui, come nella vecchia

pellicola, ci sono dei giovani che amano la musica e che vogliono esprimere il proprio talento con la loro band (chiamata The Commitments, appunto), suonando nei locali di Dublino. Ma ci sono anche differenze sostanziali: Dublino non è New York, non ci sono sogni americani da realizzare, competizioni da vincere. I ragazzi vivono per la gioia di fare musica e riescono a stare uniti, almeno sino a quando non cominciano a pretendere di più. E poi c'è la musica che suonano: il soul, la musica dell'anima che pretende uno spazio definito per tutti, senza impennate da solista egocentrico. Parker ha raccontato una storia di anime e di suoni, di personaggi reali e quotidiani (bravissimi gli sconosciuti esordienti, tutti eccellenti musicisti). Lo ha fatto in modo sincero e partecipe, libero da ogni condizionamento hollywoodiano, avvolgendo la pellicola in 52 splendide canzoni.



Invito al cinema per gli adulti oltre i 60 anni

Per la stagione 91/92 sarà sufficiente presentarsi alla cassa con un documento d'identità per ottenere l'acquisto del biglietto a L. 4.000

— Giovedì 16 aprile
Janis Joplin

— Giovedì 23 aprile
The Doors
Regia di O. Stone con B. Idol, M. Madjen

— Giovedì 7 maggio
U2 rattle and hum

Spettacolo unico ore 21.00
Ingresso L. 6.000 intero;
L. 4.000 ridotto
Tesserà abbonamento
L. 18.000

Sabato Domenica - festivi film per bambini

— Sabato 7 - domenica 8 marzo
Donne con le gonne
regia di F. Nuti, con F. Nuti, C. Bouquet

Sabato 14 - domenica 15 marzo
Charlie anche i cani vanno in Paradiso
regia di D. Bluth
Credevo fosse amore invece era un calesse
regia di M. Troisi, con M. Troisi, F. Neri

— Sabato 21 - domenica 22 marzo
Le comiche 2
regia di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto

Orario spettacoli:
Sabato ore 20,30 e 22,30
Domenica ore 14,30, 16,30 e 21,00.
Ingresso L. 7.000 intero;
L. 5.000 ridotto.
Riduzione anziani L. 4.000

Esibendo il presente tagliando alla Biglietteria del Cinema Comunale sarà possibile ottenere la riduzione del biglietto d'ingresso intero, da L. 6.000 a L. 4.000.

La riduzione è valida solo per il film del 9.4.1992:

"The commitments".



DALLA PRIMA

Guida allo Statuto - (1)

bertà, di uguaglianza, di solidarietà e di giustizia indicati dalla Costituzione...", ed opera affinché, nell'ambito delle leggi e dei propri poteri si tutelino i più deboli superando anche le disparità di sesso.

Quindi anche nei primi articoli dello Statuto si delinea una funzione del Comune meno astratta e meno dipendente da deleghe dello Stato Centrale, mentre si sottolineano invece le funzioni propulsive, in campo sociale, culturale ed economico, e l'autonomia finanziaria come elementi primari di sviluppo della comunità locale.

All'articolo 5 vengono poi indi-

viduati gli elementi costitutivi del territorio comunale con una particolare sottolineatura alla caratteristica agro-industriale.

L'articolo 7 riprende invece quel concetto sottolineato in precedenza della rinnovata autonomia della organizzazione comunale, che può essere determinata attraverso appunto lo Statuto e non più, come avveniva prima della riforma, con provvedimenti provenienti dallo Stato Centrale. In conseguenza di ciò, per quanto riguarda questa parte dello Statuto, il Consiglio Comunale è chiamato ad una importante funzione: quella di elaborare ed approvare una serie di

Regolamenti che si configurano così come strumenti fondamentali per la vita futura dell'Ente Locale (art. 8).

Vorremmo concludere questo primo articolo di commento allo Statuto Comunale, non esaustivo di tutti i temi da questo trattato ma che speriamo possa essere almeno l'innescò per una breve riflessione su questo importante strumento, sottolineando il contenuto dell'articolo 11. Esso prevede che lo stesso Statuto, i Regolamenti, le Ordinanze del Sindaco, i Programmi, le Circolari ed ogni altro atto che determina l'attività dell'Ente Locale vengano pubblicizzati ampiamente, in modo che qualunque cittadino o soggetto interessato possa venirne a conoscenza. È certa-

mente questo un principio importante che, al di là dell'affermazione, deve trovare strumenti e modalità concrete per diventare operativo.

Sarà compito del Consiglio Comunale prevedere, con apposito atto, la regolamentazione di questa pubblicità anche se occorre ricordare che molto è già stato stabilito dalla Legge 241 del 1990 sulla pubblicità e sulla trasparenza degli atti amministrativi. In questo senso anche il Giornale Comunale, come parzialmente ha già fatto, può diventare un'occasione importante di conoscenza, di informazione e quindi di trasparenza sugli atti e sulle decisioni dell'Ente Locale.

M.C.

Invito a teatro

Proposta di spettacoli a prezzo ridotto nei maggiori teatri milanesi

Martedì 24 Marzo - Teatro Smeraldo

West side story Musical
Edizione Originale Americana

L. 26.400 anziché L. 38.500
Prenotazioni entro il 14 marzo

Martedì 31 Marzo - Teatro Nuovo

Johan Padan e la scoperta de le Americhe

Dario Fo
L. 28.500 anziché L. 35.000
Prenotazioni entro il 24/3/92

Martedì 7 Aprile - Teatro F. Parenti

Sotto banco
Regia di D. Lucchetti con A. Finocchiaro, S. Orlando

L. 35.000
Non si effettuano riduzioni sul prezzo dello spettacolo
Prenotazioni entro il 26/3/92

Martedì 12 Maggio - Teatro Manzoni

Crimini del cuore
Regia di N. Loy con G. De Sio

L. 28.500 anziché L. 38.500
Prenotazioni entro il 2 maggio

Prenotazioni

Si ricevono presso la Biblioteca Comunale di Via Grandi 4, tel. 3285130 entro e non oltre le date indicate. Ricordiamo che la collocazione dei posti è subordinata ai tempi di conferma della prenotazione presso i teatri. Prima si confermano le prenotazioni e maggiori sono le possibilità di ottenere posti migliori.

Validità delle prenotazioni

La prenotazione si intende valida all'atto del pagamento del biglietto. Al prezzo ridotto del biglietto va applicata una maggiorazione di L. 2.500 per spese di gestione del servizio.

Trasporto

Il trasporto in pullman è garantito con un minimo di 20 richieste. Eventuali cambiamenti da parte dei teatri saranno comunicati tempestivamente.

La situazione del Centro Sportivo di Settimo Milanese

Un'intervista all'Arch. Massignan, responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale e all'Assessore allo Sport, Sign. Rodolfo Cappellato

Molti cittadini di Settimo, soprattutto coloro che hanno maggiormente a cuore le attività sportive, avranno potuto constatare come i lavori di costruzione del Centro Sportivo a ridosso della Strada Statale 11 siano quasi terminati.

Quello della carenza di campi di calcio è un problema che si trascina da anni nel nostro Comune, e diverse Società Sportive sono state spesso costrette a sacrifici finanziari e di spostamenti per poter svolgere allenamenti e disputare i campionati. Il nuovo Centro Sportivo dovrebbe quindi essere la risposta alle esigenze delle numerose squadre locali.

Abbiamo posto alcune domande all'Arch. Massignan e all'Assessore Cappellato per potere avere maggiori informazioni sulle caratteristiche del Centro Sportivo.

Arch. Massignan, quali sono state le esigenze che hanno portato alla realizzazione del Centro Sportivo e quando è iniziato lo studio?

"Il Comune di Settimo Milanese ha avviato la progettazione e la realizzazione di un nuovo Centro Sportivo destinato al gioco del calcio al fine di far fronte alla domanda pressante dei cittadini, alla quale fino ad oggi si dava risposta utilizzando attrezzature private.

Lo studio del nuovo Centro è stato avviato nel 1988, quando si è ravvisata la possibilità di fruire di appositi finanziamenti nell'ambito delle iniziative "Mondiali '90". Tale studio preliminare è stato esteso, nell'ottica di un più consistente finanziamento statale, alla progettazione di massima di un complesso polisportivo comprendente anche un velodromo coperto per 4000 posti a sedere e relative attrezzature di servizio".

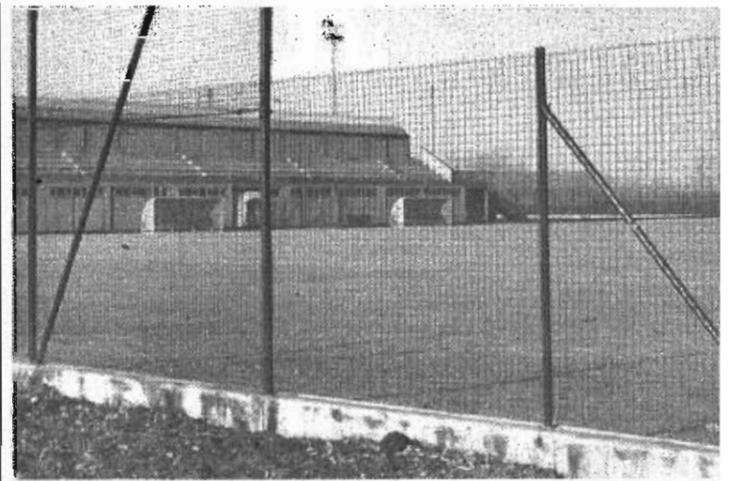
Allo stato attuale, quali sono le opere già completate e come sarà strutturato il Centro Sportivo?

"Il progetto esecutivo ha preso in considerazione solo il primo stralcio dell'intera opera previ-

sta, comprendente 2 campi di calcio regolamentari con doppie tribune e spogliatoi e un piccolo campo per gli allenamenti. I due campi di calcio sono disposti simmetricamente ad est e ad ovest della palazzina dei servizi, sulla cui copertura sono disposte le due tribune in grado di ospitare 500 spettatori ciascuna. Al di sotto di esse sono collocati i seguenti servizi: 4 spogliatoi per gli atleti, 2 spogliatoi per gli arbitri, 2 uffici per società sportive, vari depositi, l'infermeria e i servizi per il pubblico. La sistemazione esterna prevede, tutto intorno alla recinzione dei campi di calcio, ampi spazi a verde destinati al pubblico in piedi, mentre sul davanti è previsto un ampio parcheggio in grado di accogliere circa cento autovetture".

È già possibile una stima dei costi?

"Il costo dell'intervento che verrà determinato esattamente in sede di collaudo è stimato in 2 miliardi e 750 milioni circa. Tale costo è comprensivo di o-



perie accessorie non comprese nel progetto iniziale, consistenti principalmente nella realizzazione della strada di accesso al Centro Sportivo e nella costruzione del parcheggio".

Assessore Cappellato, a chi è affidata la gestione del Centro Sportivo e quali sono i costi che dovranno sostenere le Associazioni Sportive di Settimo per potere utilizzare le strutture?

"Il 22.7.91 il Consiglio Comunale ha approvato la convenzione da stipularsi tra l'Amministrazione Comunale e la Società Sportiva "US Settimo Milanese Calcio" in base alla quale il Comune ha stabilito di concedere alla citata Società Sportiva la gestione dei campi di calcio. In

particolare, la scelta di non gestire direttamente il nuovo Centro Sportivo è stata motivata dal fatto che, essendo bloccate le assunzioni, vi è una carenza di personale comunale in organico; secondariamente si è ritenuto che anche economicamente fosse più conveniente adottare tale soluzione.

La convenzione prevede che gli impianti vengano utilizzati per le attività previste nello Statuto della Società Sportiva, e precisamente: allenamenti, partite amichevoli e di campionato, scuola calcio. Peraltro il Centro potrà essere utilizzato dall'Amministrazione Comunale per proprie manifestazioni, nonché per attività scolastiche e dei Centri Estivi.

Anche la Società Sportiva "US Vighignolo Calcio" potrà accedere al Centro contribuendo a sostenere i costi di gestione, con forme diverse quali pagamento in denaro, prestazioni d'opera, acquisizioni di cartelloni pubblicitari o in forma mista.

La custodia, la pulizia e la manutenzione del Centro Sportivo verrà effettuata dalla Società Sportiva che si occuperà anche della gestione del bar. La manutenzione straordinaria è invece a carico del Comune, che dovrà prevedere gli interventi, tenendo conto delle risorse disponibili in bilancio".

Ulteriori notizie riguardanti l'inaugurazione e l'apertura del Centro verranno pubblicate sui prossimi numeri.

Luca Tenconi

Il Consultorio adolescenti

Una struttura nata per rispondere ai problemi legati alla loro età, primo fra tutti il problema della sessualità

Il problema di una corretta educazione sessuale si pone sin dagli anni dei primi approcci e rapporti tra i giovani che si affacciano alla vita affettiva e sessuale, a un mondo per loro nuovo e a volte non privo di spiacevoli sorprese.

Per l'adolescente la sessualità è un mondo tutto da scoprire e da imparare. È un periodo di transizione importantissimo, essenziale per la costruzione di una sessualità adulta.

Eppure pochissimi adolescenti arrivano a questa fase preparati. I genitori, la scuola e le istituzioni in genere non adempiono, se non raramente, al compito d'informarli adeguatamente

su quanto sta accadendo.

Quasi la metà delle ragazze e dei ragazzi tra i 13 ed i 19 anni conoscono la propria sessualità attraverso le parole della madre, di un amico/a oppure di qualche libro.

La rimanente parte va alla cieca: è una combinazione di sentito dire, riviste e fantasie. Ed è così che molti giovani si trovano sprovvisti ed impreparati di fronte a situazioni e fatti che non conoscevano né prevedevano.

Per cercare di ovviare ad alcuni di questi inconvenienti a Settimo Milanese è stato istituito da qualche tempo un apposito Consultorio per adolescenti, sia

ragazze che ragazzi, in funzione ogni martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00. Il Consultorio Familiare, all'interno del Distretto Socio Sanitario di base, si occupa dei problemi dei singoli e/o delle coppie e, in particolare, di contraccezione, di problemi sessuali, dei rapporti genitori-figli, test di gravidanza, controlli durante la gravidanza, interruzioni di gravidanza, controlli ginecologici. Vi lavorano medici, psicologi, assistenti sociali, infermieri, educatori. Qui troverete persone specializzate che non solo non vi giudicheranno, ma saranno liete di accogliervi, rispondere a tutte le vostre domande e chiarire ogni

vostra esigenza o dubbio.

Diversi opuscoli che trattano della sessualità, contraccezione, gravidanza, malattie ereditarie, ecc. saranno messi a vostra disposizione; inoltre i vari operatori vi potranno fornire i titoli di libri che vi permetteranno di approfondire i vari aspetti medici, psicologici, etici della sessualità.

Se avete qualcosa da chiedere o da voler approfondire venite al Consultorio Adolescenti, Via della Libertà n. 33, Settimo Milanese, aperto ogni martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00, oppure telefonateci al 32.84.943.

DALLA PRIMA

Il Parco Urbano di Settimo

si inseriscono meglio nel disegno del parco.

A sud, nell'area più prossima a via Don Sturzo, il progetto prevede una sistemazione di carattere ancora più marcatamente agrario: filari di roverelle e di ontani costeggiano il fontanile, macchie di noccioli e cornioli fanno da bordo alla pista ciclabile, mentre sul bordo verso l'edificazione e nella zona centrale la vegetazione si infittisce con boschetti di querce, frassini, aceri, tigli, biancospini, sambuchi. L'ultimo tratto di Parco Urbano, che arriverà da via Don Sturzo fino a via Reiss Romoli con l'avvio delle ultime attuazioni meridionali del lotto CIMEP, dovrà confermare questo ruolo paesaggistico di pon-

te con la campagna a sud, invitando a una sua possibile futura valorizzazione, almeno lungo il tracciato della pista ciclabile.

Sono state previste le reti per l'irrigazione e l'illuminazione pubblica dei percorsi pedonali, e le attrezzature fondamentali per la loro fruizione: fontanelle, panchine e cestini per rifiuti.

Dopo la descrizione dell'ampliamento del parco, guardiamo l'importanza del verde urbano. Gli ecosistemi naturali e gli ecosistemi aventi un carattere agricolo o selviculturale, possono essere conservati nei quartieri esterni alla città: Gli esempi di ecosistemi riguardanti le varie forme di utilizzazione del suolo devono essere con-

servati anche nei quartieri del centro della città. Nella continuità storica gli habitat primari o aventi una storia consolidata di un certo tipo di utilizzazione sono particolarmente interessanti dal punto di vista della protezione della natura; essi devono essere identificati e protetti. Il verde urbano è molto utilizzato dai cittadini per passeggiate, punti di ritrovo per giovani, o genitori con i figli piccoli, ma pochissime volte come spazio educativo e di accesso alla natura.

È una cosa sbagliata che proprio nell'habitat urbano dove il contatto delle persone con la natura è più necessario la maggior parte dei cittadini conosce male le piante, la flora e fauna

minore, e quella acquatica.

Dopo l'ampliamento del parco urbano, l'impianto botanico come già descritto, un programma d'insegnamento dell'ecologia, dell'istruzione pura e semplice, far conoscere gli effetti delle condizioni ecologiche sugli esseri umani e considerare che l'uomo è un elemento di questo sistema, non un estraneo; sono i primi passi per conoscere l'ambiente, rispettando la natura si rispetta noi stessi.

G.E.V. della Provincia di Milano
F. Dazzi

(1) Il progetto è stato predisposto dagli architetti Franco Aprà, Giovanna Longhi e Franca Scendrate Gattico.

settimo milanese
IL COMUNE

Direttore
Franco Cazzaniga

Segretaria di redazione
Daniela Ferrari

Redazione
Massimo Chiesa
Atus Antonini
Lino Aldi
Luciano Lupaccini
Luca Tenconi
Giancarlo Castello
Adriano Bettolini
Rocco Saracino
Fortunato Dazzi
Renzo Airaghi

Coordinamento editoriale, videoimpaginazione e stampa

il Guado
grafica, comunicazione, stampa

permettervi di COMUNICARE
è il nostro mestiere

via Picasso, Corbetta (MI)
Tel. (02) 97290272 a r.a.
Fax 97290665